

VareseNews

Enrico Vanzini: la sua esperienza a Dachau raccontata al Borgorino

Pubblicato: Mercoledì 23 Luglio 2014

Campi di concentramento, nell'esperienza di chi li ha vissuti. E' il tema di **"Memoria e memorie"**, che **domenica 27 luglio a Cassano Magnago alla Festa Democratica del Borgorino nel parco di via Sant'Anna 12 alle ore 17,30** sarà portata da un protagonista varesino di 91 anni, **Enrico Vanzini**, che dopo sessant'anni di silenzio ha trovato la forza di raccontare la sua esperienza di 8 mesi di internamento a Dachau e di quelle 15 notti obbligato dalle SS a riempire di cadaveri i forni crematori. Il racconto di Vanzini, nato nel 1922 a Fagnano Olona e da anni residente a Cittadella in provincia di Padova, è stato raccolto dal giornalista Roberto Brumat nel libro **"L'ultimo sonderkommando italiano"** pubblicato dalla Rizzoli in ottobre, in vendita durante l'incontro organizzato da **"Festa Democratica del Borgorino"**, al quale interverranno gli autori, l'on. Emanuele Fiano figlio di Nedo Fiano, superstita di Auschwitz e giovani del Borgorino che in aprile hanno partecipato all'iniziativa **"In treno per la memoria"** di Cgil Lombardia.

Enrico Vanzini, che in quei pochi mesi di lager perse oltre 50 kg di peso tanto da non essere riconosciuto da sua madre quando lo portarono a casa dopo la liberazione americana del campo, **rievoca lucidamente alcuni passaggi dolorosi della sua esperienza** che lo ha segnato nel corpo e nello spirito al punto da avergli impedito tanto a lungo di parlarne perfino con moglie e figli. E' da pochi anni che gira le scuole portando la sua testimonianza, nella quale ci sono anche i ricordi della camera a gas svuotata da una sessantina di ebrei, di un corpo ancora vivo dato alle fiamme per ordine di una SS, degli effetti degli esperimenti sugli internati. Il suo non è un racconto pieno di astio, perché non prova rancore per i tedeschi e nemmeno **"per quei giovani che avevano venduto il cervello a Hitler e a migliaia di innocenti mostravano una crudeltà senza motivo"**. Poi ricorda sempre con commozione la vecchia tedesca che diede la vita per offrirgli un pezzetto di pane.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it